

CLELIA BARBIERI UNA SANTA DA SCOPRIRE

di Cesare Ravaldi

Clelia Barbieri nacque il 13 febbraio 1847 nella contrada chiamata "le Budrie" del Comune di San Giovanni in Persicelo della Diocesi di Bologna. Il papà era un povero garzone mentre la mamma proveniva da famiglia agiata, ma si adattò alla vita umile cementata però da una fede e una pratica cristiana molto intensa. Clelia all'età di 8 anni perse il babbo e imparò presto l'arte del cucire, di filare e tessere la canapa, prodotto caratteristico locale.

A differenza dell'uso locale, si accostò alla prima comunione all'età di 11 anni in quanto aveva già acquisito una preparazione spirituale e catechistica e visse la sua prima esperienza mistica. Per Clelia le giornate divennero più santificate; la si poteva trovare immancabilmente a casa a filare o cucire, o in chiesa a pregare. Giovanissima aderì al gruppo di animazione religiosa chiamato "operai della dottrina cristiana" e ne divenne, nonostante l'età "maestra", trascinando numerose compagne.

Respinse numerose e lusinghiere proposte di matrimonio per dedicarsi completamente alla vita contemplativa e apostolica. Il 1° maggio del 1868, a soli 21 anni, diede vita ad una comunità che verrà poi chiamata "Suore Minime dell'Addolorata" Minime per la grande devozione che la santa ebbe al "santo Minimo Romito di Paola, Francesco" che fu protettore della nascente comunità e la Madonna Addolorata, veneratissima alle "Budrie".

Nella piccola comunità cominciarono fatti straordinari; essi venivano propiziati dalle sofferenze fisiche e morali che la giovane subiva, sempre con il sorriso e la profonda fede.

Intorno al gruppo si sviluppò un mondo eterogeneo di poveri, di malati, di ragazzi e ragazze da catechizzare e istruire... la gente vide sempre in Clelia la guida, la maestra di fede e cominciarono così a chiamarla "Madre". Aveva solo 22 anni.

La tisi che l'accompagnava già da anni, esplose violenta e appena due anni dopo la fondazione del nuovo Ordine Religioso Clelia, il 13 luglio del 1870 "andò incontro allo Sposo verginale"

Con i suoi 23 anni Clelia Barbieri può dirsi la "fondatrice" più giovane della Chiesa.

Ora la Congregazione delle Suore Minime dell'Addolorata è diffusa in Italia, India, Tanzania. Le suore sono oltre 300 divise in 35 case.

Il Circolo filatelico numismatico Persicetano, ha dato ampio risalto a questa nostra santa concittadina, promuovendo ben 11 annulli differenti e 12 cartoline ufficiali, anche se negli anni sono state utilizzate dai collezionisti numerose cartoline realizzate dal Santuario di Santa Clelia Barbieri (già chiesa parrocchiale delle Budrie) dove riposano le spoglie della santa.

